REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 42 DEL 12 DIC. 2019

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3692 Arino Est di proprietà Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3692 Arino Est di Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE) .

Il documento dal titolo "*AdS ENI n. 3692 "Arino Est" A4 Padova-Venezia (Dolo). Variante al Progetto Operativo di Bonifica e richiesta proroga*" è stato trasmesso dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto di ENI Refining &Marketing S.p.a. con nota del 27/05/2019 prot. 510/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206014 del 27/05/2019, integrato dal documento dal titolo "*PV 3692 AdS Arino EST Dolo (VE) - riscontro a prescrizioni verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 18/06/19 relativa alla variante al progetto di bonifica*" trasmesso con nota del 28/08/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 374511 del 29/08/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*AdS ENI n. 3692 "Arino Est" A4 Padova-Venezia (Dolo). Variante al Progetto Operativo di Bonifica e richiesta proroga*", 27/05/2019 con nota del 27/05/2019 prot. 510/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206014 del 27/05/2019;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.2019 la quale ha ritenuto di approvare la variante al progetto di bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*PV 3692 AdS Arino EST Dolo (VE) - riscontro a prescrizioni verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 18/06/19 relativa alla variante al progetto di bonifica*", con nota del 28/08/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 374511 del 29/08/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi, è ritenuta approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3692 Arino Est di Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE), trasmessa dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto della ditta proponente ENI Refining & Marketing S.p.a., come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 219727 del 05/06/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto la ditta deve inviare l'inizio lavori di bonifica secondo quanto stabilito nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/10/19 (Allegato A);

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 42 del 12 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

22 ottobre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 438340 del 11/10/19, per il giorno 22 ottobre 2019, alle ore 11:30, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Dolo, dà inizio ai lavori.

Proponente: ENI S.p.a.
Area: Comune di Dolo
Titolo: AdS ENI n. 3692 "Arino Est" A4 Padova-Venezia (Dolo). Variante al Progetto Operativo di Bonifica e richiesta proroga.
Trasmesso con nota del 27/05/2019 prot. 510/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206014 del 27/05/2019.

Integrato da:
Titolo: PV 3692 AdS Arino EST Dolo (VE) - riscontro a prescrizioni verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 18/06/19 relativa alla variante al progetto di bonifica.
Trasmesso con nota del 28/08/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 374511 del 29/08/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.19 ha ritenuto approvabile la variante al progetto di bonifica di cui trattasi con prescrizioni.
Si ritiene che con il documento in esame risponda esaustivamente alle prescrizioni della citata Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.19.

La dott.ssa Elena Berto dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia esprime parere favorevole all'approvazione del documento in esame, ribadendo le prescrizioni operative impartite dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.19.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia, preso atto

Allegato A decreto n. 42 del 12 DIC. 2019

della documentazione presentata, esprime un parere tecnico favorevole. Si evidenzia che gli interventi di Variante prevedono dei costi aggiuntivi rispetto al progetto originario approvato nel 2011, pertanto si ritiene necessario modificare la fideiussione in essere a favore della Città metropolitana di VE nella parte relativa alla somma garantita ed inoltre variare la validità/durata della stessa e citare i nuovi riferimenti autorizzativi.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
2. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
3. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
   - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
   - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
   - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

   Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Prescrizioni avvio lavori

4. La ditta deve modificare la fideiussione in essere n. FDi185231/11 del 5.04.2011 della Banca Popolare di Sondrio S.Coop.p.A. a garanzia degli interventi di bonifica delle acque sotterranee emessa favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, dei seguenti contenuti:
   - integrare la somma garantita di un importo pari a al 50% del totale dei costi della Variante;
   - variare la validità (durata degli interventi di Variante approvati+2 anni);
   - richiamare gli estremi del nuovo decreto regionale di autorizzazione della variante progettuale.
5. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Dolo alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

Allegato A decreto n. 42 del 12 DIC. 2019

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

  In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Prescrizioni fine lavori

6. La ditta deve eseguire il collaudo dell'intervento di bonifica realizzando almeno n. 3 monitoraggi delle acque di falda intervallati 3 mesi l'uno dall'altro che non diano superamenti tabellari per ritenersi l'intervento di bonifica concluso. Almeno uno dei n. 3 monitoraggi delle acque di falda devono essere controcampionati da ARPAV. Il collaudo dovrà essere realizzato una volta che i monitoraggi post bonifica evidenziano il rispetto dei limiti tabellari per le acque sotterranee. ARPAV eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.
7. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
   - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
   - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

   Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.
   (modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto n. 42 del 12 DIC. 2019

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. E. Berto – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia